

RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina	  
	20.10.2018	Quotidiano del sud	CAL	5	

L'allarme di Tallini: «Dal 1° novembre cessa il servizio pluviometrico»

REGGIO CALABRIA - «La Calabria rischia di essere abbandonata e lasciata senza protezione proprio nel periodo più critico, quando più alto è il rischio di alluvioni ed esondazioni. Dal 1 novembre, infatti, la Cae, la società che si occupa della manutenzione della rete idro-meteo-pluviometrica calabrese, interromperà le attività riguardanti il servizio di manutenzione della rete poiché le 'prestazioni ridotte, volute dalla Regione Calabria, non soddisfano 'gli standard minimi richiesti in contratti di servizi di tale tipologia finalizzati alla pubblica e privata incolumità' così come comunicato in forma perentoria nella nota del 15 novembre indirizzata al Dipartimento Presidenza». Lo sostiene, in una nota, il consigliere regionale Domenico Tallini.

«Una rete - prosegue - che già ha mostrato tutti i suoi limiti in occasione delle tragedie del Raganello e di San Pietro Lametino a cui

potrebbe non essere nemmeno assicurata la necessaria manutenzione a partire dal 1 novembre 2018. Il presidente Oliverio, di fronte a questa situazione gravissima, cosa intende fare? Io chiedo ufficialmente al Governatore di sapere cosa succederà in Calabria dal 1 novembre prossimo e cioè se la rete idro-meteo-pluviometrica sarà in funzione e in che modo ne sarà garantita la manutenzione tenendo conto della nota della Cae con cui comunica l'interruzione del servizio a partire da quella data. In particolare, se esistono le condizioni di proroga dell'affidamento alla stessa Cae oppure se è stata avviata una procedura pubblica per individuare una nuova ditta specializzata del settore e se, in tal caso, la brevità dei tempi entro cui si dovrebbe essere esperita una eventuale gara (31 ottobre) è compatibile con l'esigenza di garantire il servizio senza alcuna interruzione».